



Francesca Pirrone

IL Lupo Vegetariano e i 7 capretti







era una volta una capra, che aveva sette capretti. Un giorno li chiamò tutti e sette e disse: "Piccoli miei devo andare nell'orto a fare provviste, porterò frutta fresca e tanta buona verdura, ma voi state attenti al lupo; se viene vi mangia tutti in un solo boccone. Quel furfante spesso si traveste, ma lo riconoscerete subito dalla voce rauca e dalle zampe nere". "Non preoccuparti, mamma, staremo attenti", risposero i capretti. La

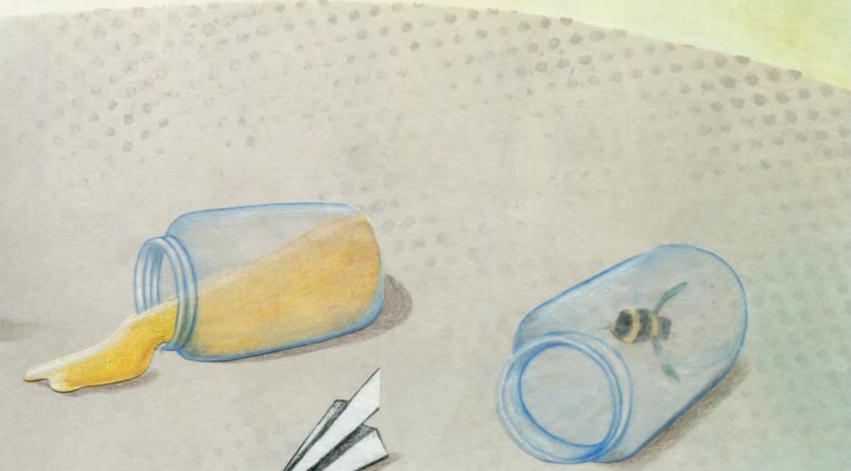




oco dopo, qualcuno bussò alla porta gridando con voce rauca: "Aprite, aprite sono la vostra mamma, ho portato qualcosa di buono per ciascuno di voi".

"Non apriamo – risposero i capretti – la nostra mamma ha la voce dolce e gentile, la tua voce invece è rauca, tu sei sicuramente il lupo".

Allora il lupo andò nella bottega vicina dove comprò tanti barattoli di miele che trangugiò in un baleno per addolcire la propria voce.



I lupo tornò alla casa dei capretti, bussò alla porta e disse con voce dolce: "Aprite piccini miei, sono la mamma con tante cose belle". Ma nella fretta non si accorse di aver appoggiato alla finestra la sua zampa nera. I capretti la videro e gridarono "Non apriamo, la nostra mamma non ha le zampe nere come le tue, tu sei sicuramente il lupo!".



Rivisitazione in chiave animalista di uno dei classici dei Fratelli Grimm, Il lupo vegetariano e i 7 capretti propone ai lettori un finale a sorpresa: grazie all'astuzia di mamma capra, il lupo riscopre la possibilità di relazioni solidali con gli altri animali e il piacere di condividere una bella tavola imbandita con frutta e verdura.







www.nonunlibroqualunque.it